



Periodico iscritto nel Registro dei Giornali periodici del Tribunale di Marsala al n° 168 del 31/12/2007

info@giornalekleos.it

www.giornalekleos.it

Bolettoni di
conto corrente

AVVISO

SI INFORMA LA SPETT.LE CLIENTELA CHE DAL
PROSSIMO **26 GENNAIO**

L'UFFICIO NON EFFETTUERA' PIU'

L'APERTURA POMERIDIANA.

L'UFFICIO APRIRA' AL PUBBLICO :

DALLE ORE 8,00 ALLE ORE 13,30 LUNEDI' / VENERDI'
DALLE ORE 8,00 ALLE ORE 12,30 SABATO

Un anno fa veniva soppressa
l'apertura pomeridiana della Posta

Povera Partanna!

di Antonino Bencivinni

La copertina di oggi

Un anno fa veniva decisa dalla direzione delle Poste Italiane la fine dell'apertura pomeridiana dell'Ufficio postale di Partanna. Allora il sindaco Giovanni Cuttone protestò, ma poi non fece più nulla come presoché nulla hanno fatto i partanesi.

Lo stesso era avvenuto qualche anno prima con la chiusura della guardia medica continua, attiva da decenni. Anche allora il sindaco (un Culicchia demotivato) protestò, ma poi non si fece più nulla.

Si parla oggi insistentemente del trasferimento della sede del tribunale con l'accorpamento a quello di Castelvetro. Anche in questo caso il sindaco Cuttone "sta protestando", ma già sappiamo, dati i precedenti, come ormai andrà a finire, al punto che ci chiediamo: forse che la debolezza politica dell'attuale leadership istituzionale locale sia funzionale al calo di importanza che leader ben più significativi presenti nelle zone vicine e oltre vogliono assegnare a Partanna, rea di avere dominato sul territorio per tanto tempo con un leader come l'onorevole Vincenzino Culicchia, plurideputato e pluriassessore regionale, o come Benedetto Biundo, candidato, più volte con chance e quindi temibile (mai però realizzate) alle elezioni regionali?

Al di là di questo dubbio, vorremmo da questi spalti fare un appello all'opposizione politica e a tutti i partanesi: fate causa comune per il bene del paese e del territorio e cercate di aiutare questo sindaco e questa amministrazione comunale a raggiungere la scadenza del mandato senza che procurino troppi danni (direttamente perché incapaci di fare scelte coraggiose ed indirettamente perché di fatto incapaci di reagire alla perdita dei servizi e alle conseguenze della crisi) al paese di Partanna che sembra destinato ad andare sempre più indietro.

Per rinfrescare la memoria di tutti, la nostra copertina riprende la locandina con cui laconicamente l'anno scorso i partanesi appresero l'ennesima perdita di un servizio.

Periodico di informazione
Iscrizione al Registro dei Giornali periodici
del Tribunale di Marsala n. 168 del 31/12/2007
DIRETTORE RESPONSABILE
Antonino Bencivinni
Stampa grafichenapoli Campobello di Mazara
Tel. 0924 912366
EDIZIONI LUX MULTIMEDIA - PARTANNA tel. 0924 924360
www.giornalekleos.it e-mail info@giornalekleos.it

AVVISO
25 GENNAIO
Un anno fa si sopprimeva
l'apertura pomeridiana della Posta

Castelvetro La tela di Galfano per S. Pio

Ha una grande devozione per Padre Pio, realizza una grande tela per il Santo di Pietralcina e la dona per ringraziamento al santuario di San Giovanni Rotondo. Artefice del significativo gesto, frutto della spiritualità e dell'arte pittorica dell'artista, è stato Fortunato Galfano di Castelvetro, pittore e scultore, allievo di Venezia, membro dell'Accademia "Pro Pace" di Roma. L'opera artistica, un olio su tela, nel formato di 100 per 80 centimetri, dopo essere stata esaminata dalla commissione d'arte del santuario, è stata consegnata dal maestro Galfano a Padre Ludovico che l'ha inserita tra le opere del museo del Santo visitato quotidianamente da migliaia di pellegrini. "Si tratta di una donazione per grazia ricevuta - ci dice Galfano - ho sempre avuto una grande devozione per San Pio che ho voluto rappresentare nella tela con lo sguardo bonario sempre pronto ad aiutare i deboli e i bisognosi. L'ho realizzata dopo avere visitato i luoghi nei quali ha operato il Santo". Il dipinto mostra l'immagine di Padre Pio che veglia sul santuario, sui frati e su tutto il territorio attorno a San Giovanni Rotondo. Un'opera fatta con il cuore in segno di grande devozione e molto gradita dai frati che l'hanno posta in grande evidenza nei locali museali.

Enzo Minio



Il prossimo numero di Kleos
sarà in edicola il 13 febbraio 2010

Sommario del n. 18

CASTELVETRO - Le Istituzioni contro gli atti vandalici	p. 3
SPECIALE LICEO "PANTALEO"	p. 5
STORIA LOCALE - I Favara di Partanna	p. 6
LE FARMACIE DI TURNO DEL MESE	p. 6
LETTERE AL DIRETTORE	p. 9
RICETTA E MUSICA	p. 11
GYM MAGAZINE n. 7	p. 14
BENI ARCHITETTONICI - La Chiesa di S. Domenico di Cvetrano	p. 17
EVENTI - La modella Nina Moric all'Alter Ego	p. 19
RIBERA - Beneficenza e promozione delle arance locali	p. 20
SPORT	p. 23

Mercato degli agricoltori: le Istituzioni contro gli atti vandalici

Il sindaco, Gianni Pompeo, insieme a tutti i componenti della giunta municipale, è stato presente nella

corpo di Polizia Municipale, guidati dal comandante Enzo Bucca, e dei Carabinieri. L'assessore allo Sviluppo



nuova sede del Mercato degli Agricoltori, che si trova all'interno del Parco delle Rimembranze nel viale Roma. Un momento fortemente simbolico per sottolineare la vicinanza delle istituzioni agli agricoltori che avevano subito, nei primi giorni di dicembre, un grave atto vandalico con il danneggiamento degli stand che ospitano la vendita dei prodotti biologici. Alla manifestazione erano presenti anche rappresentanti del

Economico Felice Errante, ha ribadito l'importanza della apertura del mercato: "Crediamo fermamente in questo progetto e dopo aver riparato i danni provocati dal gesto vandalico cercheremo di realizzare anche una migliore illuminazione notturna del sito per garantirne la sicurezza e sicuramente potremmo potenziare l'offerta del mercato degli agricoltori per dare maggiore scelta al cittadino".

Messa di Natale con gli ospiti della Casa circondariale

L'assessore alla solidarietà sociale della Città di Castelvetro, Dorotea Tavormina, ha preso parte, insieme al dirigente del suo settore, Giuseppe Barresi, alla messa di Natale che si è tenuta presso la Casa Circondariale di Castelvetro. Alla messa, officiata dal cappellano del carcere don Gaspare Tortorici, erano presenti anche la direttrice dell'istituto, Rita Barbera, ed alcune volontarie. Al termine della celebrazione eucaristica i detenuti hanno potuto gustare una megatorta, offerta dall'Amministrazione. L'incontro si inserisce nel ciclo degli auguri che l'assessore Tavormina ha condotto in quei giorni incontrando anche i bambini delle case famiglia e dell'Assap Infranca.



IL TUO PRESTITO...
...IN UN SOFFIO
FACILE, VELOCE E SICURO

AssiFIN project
PRESTITI PERSONALI

Numero Verde CHIAMA SUBITO
800.903565

CASTELVETRO • Via Vittorio Emanuele, 135 • Tel./Fax 0924.44450

MUTUI
CARTE
DI
CREDITO

PRESTITI PERSONALI
CESSIONE DEL QUINTO

Nuovi soci al Kiwanis

Ingresso di nuovi soci che andranno ad arricchire umanamente il sodalizio senior del Kiwanis di Castelvetroano nel corso della Festa degli auguri organizzata a fine dicembre scorso dal Club service: si tratta dell'ottico Francesco Catalanotto (nella foto), del logopedista Antonino Ditta, dell'architetto Giuseppe Galfano, del commercialista Calogero Martire, dell'avvocato Silvestro Pisciotta e del commercialista Lorenzo Russo. La Festa degli auguri è stata anche occasione di raccolta, da parte dei club senior e junior, di oltre cinquecento euro da destinare alle esigenze della parrocchia di Santa Lucia e della casa alloggio per minori "Il Gabbiano" che



sorge nella stessa struttura della chiesa, a Castelvetroano. Il denaro raccolto è stato consegnato dal presidente del Kiwanis club Girolamo Signorello a don Baldassare Meli, parroco della chiesa di Santa Lucia e da alcuni anni anche socio onorario del sodalizio castelvetranese. Alla serata hanno preso parte, tra gli altri, il governatore eletto del Distretto Italia-San Marino Salvatore Costanza, il luogotenente della Divisione Sicilia 7 Stefano Leone e rappresentanti di tutti i club della stessa Divisione oltre a Fabrizio Canino, luogotenente della Divisione A del Kiwanis junior. Fra le iniziative benefiche programmate l'acquisto di un elettrocardiografo per l'ospedale trapanese "Sant'Antonio Abate" il cui Pronto soccorso ne è sprovvisto, e la ripetizione, la prossima estate, dell'esperienza del grest per alcuni bambini disagiati della città che per una settimana saranno portati al mare.



LICEO "PANTALEO-GENTILE: INIZIATIVE

Liceo Classico "G. Pantaleo"
Liceo Scienze Umane "G. Gentile"
Castelvetroano Selinunte

VI Lectura Dantis

28 novembre 2009 ore 11.15
La dolce pedagogia di Virgilio
prof. Giuseppe Lo Manto, Palermo

14 dicembre 2009 ore 11.15
Struggimento e nostalgia in Pia de' Tolomei
prof. Anna Maria Lentini, Palermo

29 gennaio 2010 ore 11.15
L'immagine del corpo in Dante
prof. Nunzio Speciale, Bagheria

15 febbraio 2010 ore 11.15
Libertà va cercando...
preside Vincenzo Randazzo, Mazara del Vallo

20 marzo 2010 ore 11.15
Il mito nella Commedia
Dr. Aurelio Pes, Palermo

23 aprile 2010 ore 11.15
Ulisse paradigma dell'umanità
prof. Valerio Marucci, Roma

SALONE DELLE CONFERENZE DEL LICEO CLASSICO "G. PANTALEO"
CASTELVETRANO

Rotary-Rotaract-Interact: progetto T.V.B. nonno

CASTELVETRANO - Piacevole serata il 20 dicembre in occasione della tradizionale Festa degli Auguri dei clubs service Rotary- Rotaract- Interact di Castelvetroano. Durante la serata i ragazzi dell'Interact, guidati dalla giovane presidente Paola D'Angelo, e coordinati dal club service padrino Rotary (presidente il dott. Fernando Mattozzi), hanno offerto dei panettoncini a tutti i presenti in cambio di una libera offerta in denaro da destinare alla Casa di Riposo per anziani Lucentini sulla base del Progetto "T.V.B. NONNO". "I nonni, oggi più che mai, rappresentano la memoria storica e un solido punto di riferimento familiare per noi giovani", questo il messaggio lanciato da Paola che si è detta felice per l'esito della beneficenza.

LICEO "PANTALEO-GENTILE: INIZIATIVE

Istituto Statale di Istruzione Superiore
Liceo Classico "G. Pantaleo"
Liceo Scienze Umane "G. Gentile"
Castelvetroano

Incontri sulla retorica nel mondo antico

12 gennaio ore 11.15 **Retorica e passioni**
Roberto Pomelli

5 febbraio ore 11.15 **Retorica, memoria, ricordi: a proposito di Cicerone**
Alfredo Casamento

12 marzo ore 11.15 **L'ampolla tragica: tra Cicerone e Orazio**
Gianna Petrone

22 marzo ore 11.15 **Il mito dell'età dell'oro (ieri e oggi). Da Seneca a Baricco**, Isabella Tondo

15 aprile ore 16.00 Giornata di studi con interventi di Giovanni Cupaiuolo, Mario Labate, Guido Paduano, Gianna Petrone sul tema: **"Hoc argumentum... sicilicissimat"**.
Incontri siciliani sulla commedia antica 4. Immaginarci comici

16 aprile ore 11.15 **La Medea di Euripide**
Guido Paduano

7 maggio ore 11.15 **Retorica e spettacolo nell'Apologia di Apuleio**
Maurizio M. Bianco

Aula Magna • Liceo Classico "G. Pantaleo" • Castelvetroano

"Giornata del Merito"

Come da tradizione anche quest'anno la cerimonia della "Giornata del merito", che si è svolta sabato 19 dicembre presso la Sala delle conferenze del Liceo Classico "Giovanni Pantaleo", ha simbolicamente chiuso l'anno scolastico precedente. Protagonisti indiscussi della manifestazione sono stati gli studenti meritevoli che, distinti per l'impegno nello studio e per la partecipazione alle attività proposte dalla scuola, sono stati premiati dal Dirigente, dott. Francesco Fiordaliso. Al tavolo della presidenza sono stati altresì chiamati gli studenti assegnatari della borsa di studio "Musillami", Manuela Giliberti e Vito Titone, nonché Anna Martina Cascino, assegnataria della borsa di studio intitolata a Domenico Riggio. Premiati anche Ilenia Mazzotta, per aver vinto il *Certamen* nazionale dantesco 2009, Letizia Veneziano e Pietro Dazzio, per aver vinto il concorso promosso dall'INAIL per la diffusione della cultura della sicurezza, e Marianna Giardina, per aver vinto il 1° premio del concorso europeo "Cara Europa ti scrivo...sogno, realtà, futuro" indetto dal Movimento per la vita. Destinatari del 1° premio del concorso "Sulle ali della pace" indetto dall'AIFO sono stati gli studenti Federica Zummo e Giacomo Mocerì. A nome dei compagni della IVB del Liceo classico, Paola Messina ha ritirato il 1° premio vinto per aver partecipato al concorso nazionale "Una vita per lo sport, uno sport per la vita", indetto dall'Università di Firenze. Nel segno della continuità tra passato e presente sono stati premiati e insigniti dell'"Ordine al merito" anche gli ex allievi che, essendosi distinti per eccezionali capacità professionali e umane nonché per impegno civico e sociale, hanno dato lustro e prestigio alla scuola e al territorio: Antonella Bencivinni (a sinistra nella seconda foto in basso), Giacomo Bonagiuso, Giuseppe Bongiorno, Giuseppe Camporeale, Giuseppe Undari (nella prima foto in basso), Alberto Firenze, Oriana Giliberti. Con la stessa motivazione sono stati insigniti dell'"Ordine al merito", categoria "personalità illustri", Vincenzo Gentile, Ludovico Corrao, Giuseppe Modica, Stefano Trotta e Guido Di Stefano, mentre all'Albo d'onore sono stati iscritti gli ex docenti Margherita Costa, Ninfa Aiello e Antonia Galatà. Nel corso della manifestazione il vice-sindaco, Francesco Saverio Calcara, presentando i LÓGOI, l'annuario d'Istituto giunto ormai alla quinta edizione, ha ricordato alcune tra le tante iniziative culturali realizzate dalla scuola nell'a.s. 2008/2009, non tralasciando di evidenziarne la rilevanza e il forte spessore intellettuale. Momento di particolare pregio della cerimonia è stato quello della *Lectio magistralis* tenuta dal professore Giuseppe Modica, ordinario di Filosofia morale presso la facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Palermo, che si è intrattenuto sul tema: "Significato e ruolo dell'etica oggi". La manifestazione si è conclusa con l'intervento del dott. Guido Di Stefano, Direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale.

Rosaria Giardina



I "Favara" di Partanna. Profilo di

A Partanna, all'incrocio tra le vie Calatafimi, Zagato e Simone Favara, si erge un imponente stabile ottocentesco definito dai partanesi "lu palazzu", per antonomasia. Dalla prima metà del 1800, per circa un secolo, esso è dimora della famiglia Favara che tanta parte ha nella storia di Partanna. La sua costruzione verosimilmente si deve al primo personaggio di spicco della famiglia, quel Simone Favara da cui la strada prende il nome.



Simone Favara
Simone Favara nasce a Partanna nel 1792 da Onofrio e da Laura Nastasi. Pare che il padre, Onofrio, appartenesse ad una famiglia nobile, un ramo dei Favara di Salemi, Baroni del Godrano, come attestato dal Palizzolo. Certamente la sua è una famiglia benestante se gli è consentito di laurearsi in Giurisprudenza, in ambo le leggi. Simone esercita l'avvocatura, ma non pare che questa sia la sua principale attività. E' possibile, invece, che sia uno di coloro che, approfittando della dissoluzione delle grandi proprietà terriere, costituite da feudi di centinaia di ettari, riescono ad accumulare un notevole patrimonio. La nobiltà, in gran parte, conduce in quei tempi una vita dispendiosa ricorrendo talvolta a prestiti dietro garanzia dei feudi. I quali prima o poi passano di mano.

... Il suo patrimonio ...
Il Favara ha una enorme disponibilità di denaro che gli consente di acquistare immobili anche in luoghi lontani dalla sua residenza. Risulta, infatti, che abbia acquistato proprietà nelle province di Agrigento, Caltanissetta, Palermo e Trapani. Quelle di Trapani ricadono prevalentemente nei territori di Partanna, Castelvetro, Santa Ninfa e Salemi. Nel territorio di Partanna, oltre a censi, corpi urbani, canonici in denaro, rendite del debito pubblico, vengono acquistati il pastificio di con-

trada Fontana, tenute negli ex feudi Frassinò, San Martino, Cerarsa, San Marco, Vallesecco, Biggini, Morici, Ciafagnone e, lungo il Belice, terreni nei feudi Donzelle e Perollo, Dorrasita e Frassinò, con le sorgive, i bevai e i mulini che vi esistevano e con il diritto di prendere acqua dal fiume per l'irrigazione. In una perizia di stima risulta espressamente menzionata una diga in contrada "Firriato", mercé la quale viene deviato il corso del fiume per realizzare una risaia. Ma altre ve ne sono per alimentare i mulini o per irrigare i fiorenti orti e giardini. Addirittura, per realizzare il sistema di irrigazione con l'acqua del fiume Belice, i Favara ricorrono all'opera di un ingegnere lombardo, tale Giuseppe Albonico, esperto nel ramo per avere fatto pratica nei torrenti delle Alpi e in quelli attorno al lago di Como. Il nucleo più consistente della proprietà di Partanna proviene dal dissolto patrimonio dei Grifeo. E' proprio da questa famiglia (nella persona di Lucia Migliaccio, Duchessa di Florida, vedova di Benedetto Grifeo e sposa morganatica di Ferdinando I) che Simone acquista in contrada Camarro nel 1824 una villa con giardino, detta poi "Villa Lentini" per essere stata rivenduta nel 1908, con atto in notar Caronna, a Mario Lentini (Oggi la Villa risulta acquisita al patrimonio comunale).

... e la sua attività politica
All'attività economica Simone associa anche quella civile e patriottica. Lo troviamo, infatti, tra i fautori della rivolta del gennaio 1848 a Partanna ed eletto, durante il Governo di Ruggero Settimo, quale Presidente del Comitato Provvisorio di questa città. Nel luglio del '48 il Favara si firma "Maggior Comandante della Guardia Nazionale". Muore, infine, nella sua città natale nel 1868.

Vincenzo Favara
Il personaggio più famoso della famiglia è certamente Vincenzo Favara, figlio di Simone e di Maria Cacioppo. Nato nel 1816, si laurea anch'egli in Giurisprudenza, ma non eserciterà mai l'avvocatura, impegnato com'è nell'attività letteraria e politica. In questi due campi raggiungerà una tale fama da essere inserito in un Dizionario di Siciliani illustri.

Il patriota ...
Ancora in giovane età, mentre il padre continua ad accrescere il patrimonio, acquistando, per delega, anche a nome suo, Vincenzo entra in contatto coi circoli rivoluzionari. Ben presto, onde sfuggire alla repressione borbonica, è costretto a riparare all'estero. Egli vive soprattutto a Parigi e a Londra, dove, fra gli altri, conosce Giuseppe Mazzini, con cui intratterrà rapporti di amicizia. Tornato in Sicilia, nel 1848 partecipa all'insurrezione e viene eletto al Parlamento Siciliano in rappresentanza del Comune di S.Ninfa (Per Partanna lo è don Giuseppe Gange). Dopo il 1849, però, la restaurazione lo vede costretto a passare un lungo periodo a Partanna relegato al domicilio coatto. Continua, comunque, a mantenersi in contatto con patrioti e cospiratori. Rapporti di amicizia intrattiene soprattutto con Francesco Crispi, da cui, in privato, viene chiamato affettuosamente "Nzulu" (vezzeggiativo di Vincenzo). Tali

Le farmacie di turno dal 9 gennaio al 7 febbraio 2010

	Partanna	Santa Ninfa	Castelvetro	Campobello di Mazara	Salemi	Vita	Gibellina	Salaparuta Poggioreale	Mazara del Vallo
9 gennaio	Rotolo	Barbiera e Conf.	Ingrassia	Tummarello	Rubino	Pandolfo	Cusumano	Siragusa	Misuraca
10 gennaio	Rotolo	Barbiera e Conf.	Gagliano	Tummarello	Rubino	Pandolfo	Cusumano	Siragusa	Calabrese
16 gennaio	Galante	Dallo	Gagliano	Parisi	Spina	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Calabrese
17 gennaio	Galante	Dallo	Papa	Parisi	Spina	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Caravaglios
23 gennaio	Dia	Barbiera e Conf.	Papa	Pace	Aleci S.	Pandolfo	Cusumano	Siragusa	Caravaglios
24 gennaio	Dia	Barbiera e Conf.	Rizzuto	Pace	Aleci S.	Pandolfo	Cusumano	Siragusa	Giubilato
30 gennaio	Ciulla R.	Dallo	Rizzuto	Tummarello	Mangogna/Aleci	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Giubilato
31 gennaio	Ciulla R.	Dallo	Spinelli	Tummarello	Mangogna/Aleci	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Grimaudo
6 febbraio	Ciulla N.	Barbiera e Conf.	Spinelli	Parisi	Rubino	Pandolfo	Cusumano	Siragusa	Grimaudo
7 febbraio	Ciulla N.	Barbiera e Conf.	Venezia	Parisi	Rubino	Pandolfo	Cusumano	Siragusa	Licari

quattro personaggi di maggiore spicco

rapporti spingono il Favara nel 1861 a sostenere il Crispi nella campagna elettorale nel collegio di Castelvetro consentendo in tal modo al Ribere di approdare in Parlamento (considerato che nel collegio di Palermo, invece, non risulterà eletto). Dopo l'elezione, addirittura, si adopera per promuovere una sottoscrizione di fondi onde consentire al Crispi di superare le ristrettezze economiche in cui versa e di recarsi a Torino.

... e il deputato
Tredici anni dopo, nel 1874, sarà lo stesso Vincenzo Favara ad essere candidato nel medesimo collegio di Castelvetro, e ad essere eletto deputato al Parlamento per ben due legislature fino al 1882. In tale qualità fa registrare, fra l'altro, un suo intervento in Parlamento a proposito di una interrogazione riguardante le risaie dei terreni del Belice cui viene imputata la causa della malaria per la grande estensione di acque stagnanti. Nella disputa erano intervenuti contro le risaie sia il sindaco di Castelvetro, il dr. Francesco Signorelli, nel cui territorio ricadevano i terreni interessati, sia altri medici di Partanna e di Castelvetro chiamati a testimoniare della accresciuta mortalità dovuta alla malaria. Il Favara in tale occasione interviene per ribadire che la sua famiglia, una volta acquistati tali terreni, aveva provveduto a dismettere le risaie per impiantarvi agrumeti e vigneti. Tanto che in un contratto di gabella del 1871 riguardante una piccola parte di tali terreni estesa ettari 6 e are 70 risultano

segnati ben 2.653 alberi di aranci "Portogallo".

Maria Favara
Dal matrimonio tra Vincenzo Favara e Carolina Caminneci nasce il 18 luglio 1850 Maria Favara. Figlia unica, Maria risulta erede di un ingente patrimonio. Oltre a quello cospicuo del padre, ella eredita dalla madre varie partite di censi e azioni della Società di Navigazione Florio, nonché circa 165 ettari dell'ex feudo Rocca di Capro in territorio di Cammarata e diversi terreni in Palermo: 12.500 mq circa nei pressi della via Libertà, un giardino nei pressi di via Roma e un fondo denominato Falsomie Bonagia, esteso circa 65 ettari su cui sorgerà poi il popoloso quartiere omonimo. All'età di sedici anni, nel luglio del 1866, Maria contrae matrimonio con Corrado Valguarnera, principe di Nisemi. Porta con sé quella considerevole dote che consente di tamponare la traballante situazione finanziaria di una delle più rinomate famiglie aristocratiche della Sicilia. Pare che la sua vicenda abbia ispirato a Tomasi di Lampedusa il personaggio di Angelica nel romanzo "Il Gattopardo", là dove si narra del suo amore per il nipote del protagonista Don Fabrizio, principe di Salina: quel Tancredi Falconeri che altri non sarebbe, nella realtà, che Corrado Valguarnera. Così come Calogero Sedara adombrerebbe Vincenzo Favara. Non a caso il cognome Sedara presenta una forte assonanza con quello di Favara. Alla morte, avvenuta nel 1912, Maria lascia quattro figli, un maschio e tre femmine. La sua terza

figlia, Carolina, va in sposa ad un rampollo della famiglia Santostefano della Cerda, Duca di Verdura.

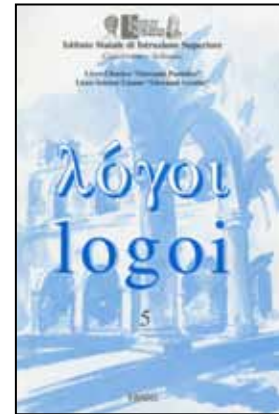
Fulco Santostefano
Dal matrimonio non proprio felice tra la Valguarnera Favara e il Santostefano della Cerda, nasce un unico figlio, Fulco. Nel suo libro di ricordi, "Estatifeli", così il rampollo di casa Favara parla della sua nascita: da "... un marito e una moglie che non si amavano affatto e che continuavano ad andare a letto insieme per cercare di produrre un erede... il 20 marzo 1899 io feci il mio debutto". La sua vita, però, si svolge all'insegna dell'avventura e dell'estro. All'età di 30 anni Fulco va via da Palermo e, attraverso Parigi e Hollywood, giunge a New York, dove nel 1939 apre una "bottega" (un raffinatissimo atelier di gioielli) al n. 172 di Fifth Avenue, divenuta ben presto famosa. Egli si afferma per le sue fantastiche collezioni di gioielli che incantano il jet-set internazionale. La sua arte di orafa, paragonabile a quella di Cartier, gli valgono l'amicizia personale di personaggi come Coco Chanel, Salvador Dalí, Cole Porter, Greta Garbo, la Duchessa di Windsor, tanto per citare i più noti. Dopo il suo ritiro, avvenuto nel 1972, la "bottega" viene rilevata e continua a produrre gioielli con il suo marchio e sotto l'insegna di "Verdura". Infine, Fulco muore a Londra nel 1978, ma, per sua esplicita volontà, viene sepolto a Palermo.

dott. Michele Varia di Palermo
(Riduzione a cura di Nino Passalacqua)

Publicato il volume "Logoi 5"

Castelvetro

In occasione della presentazione dell'annuario "Logoi 5" del Liceo Classico "Giovanni Pantaleo" e del Liceo delle Scienze Umane "Giovanni Gentile", sia il Presidente della Repubblica che il Presidente della Camera hanno fatto pervenire al preside Francesco Fiordaliso una medaglia come dono di rappresentanza. Il volume, pubblicato dalla tipografia Rago sotto il patrocinio del Comune di Castelvetro e della Provincia Regionale di Trapani, prosegue e consolida l'esperienza degli anni precedenti, a ulteriore dimostrazione della rilevante presenza dei due Licei, il Pantaleo e il Gentile, sul territorio. Nel panorama generale questo annuario raccoglie gli atti dei convegni e degli appuntamenti culturali realizzati durante l'anno scolastico 2008/2009, frutto di un impegno sinergico di tutto il personale, che nasce dalla passione e dalla consapevolezza del nesso inscindibile tra cultura ed educazione. Esso prosegue un lavoro serio e dinamico, che può aiutare le scuole ad approfondire, in modo sistematico e articolato, la proposta culturale che esse sono chiamate a fare se vogliono effettivamente essere agenzie educative in una realtà in cui spesso mancano proposte alternative o iniziative che vadano oltre l'esigenza di trovarsi insieme per esibire l'ultimo vestito alla moda o per consumare un pasto prelibato. L'annuario "Logoi 5" si apre con gli atti della V Giornata Gentiliana, che si celebra ogni anno il 29 maggio, in occasione dell'anniversario della nascita del filosofo castelvetranese. Il tema del convegno "Dalla laurea alla genesi dell'attualismo" è stato sviluppato dagli insigni studiosi prof. Pier Franco Quaglieni (Presidente Centro "Pannunzio" di Torino), Hervé



Cavallera (Università di Lecce), Rossella Faraone (Università di Messina), Pietro Palumbo (Università di Palermo), Fabio Togni (Università di Bergamo), Francesco Coniglione (Università di Catania), Vincenzo Regina (Università di Napoli). Le relazioni sono state intercalate dagli interventi degli studenti del Liceo Classico, opportunamente preparati al convegno dai docenti Giuseppe Allegro, Antonino Bencivinni e Vania Stallone, e del Liceo delle Scienze Umane guidati dalla prof. Vincenza Piacenza. Attraverso il lavoro portato avanti durante l'anno scolastico nei vari laboratori attivati in preparazione della Giornata Gentiliana, è stato possibile attuare un giusto equilibrio tra lezione frontale, lavori di gruppo e insegnamento individualizzato. Per quanto riguarda la Lectura Dantis, portata avanti assieme all'Associazione ex allievi, abbiamo proposto, come negli anni trascorsi, il commento di alcuni canti dell'Inferno, del Purgatorio e del Paradiso, una conferenza introduttiva del poeta Nino Contiliano e una parodia di fatti e personaggi della Divina Commedia di Cinzia Demi di Bologna. Seguono, poi, le relazioni dei convegni su Giorgio Santangelo e Luciano Messina di Anna M. Santangelo, Nella Cusumano, Mariella Giaimo, Ferdinando Russo, Giuseppe Cottoni, del poeta greco Costas Valetas e dei proff. Antonino Sole, Michela Sacco Messineo e Vito Titone dell'Università di Palermo, del dr. Piergiorgio Celli, presidente della Luiss di Roma, del pastore valdese Alessandro Esposito, del magistrato Roberto Piscitello, dell'on. Livio Marrocco, di S.E. mons. Domenico Mogavero, delle presentazioni dei libri "Letà dell'incertezza" di Vera Slepov, "Farfalla" di Rosa Maria Ancona, "Le parole e le stagioni" di Nella Cusumano Lombardo, "Chiusura a Milano e non solo. Da suor Letizia a Salemi (e ritorno)" di Vittorio Sgarbi, dei convegni sull'autismo dei proff. Carlo Hanau dell'Università di Bologna, Gianfranco e Atonia Ayala dell'Università di Palermo, sul sessantesimo anniversario della Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo del dr. Luigi Gravina, vicepresidente dell'Associazione "Amici dei lebbrosi" di Bologna e del prof. Andrea Ungari della Luiss di Roma, sull'Europa dei proff. Marilù Gambino e Aldo Zanca, sulla Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne, sulla Shoah di Mirella Stanzione, sopravvissuta ai lager nazisti, sulla Legalità, sull'Ambiente.

Francesco Fiordaliso

Gli impiegati dell'Asp festeggiano le Feste di fine anno

E' consuetudine festeggiare con i colleghi di lavoro l'approssimarsi delle feste natalizie. E' quello che hanno fatto anche alcuni impiegati dell'Asp di Castelvetro che si sono riuniti in un locale della zona per consumare allegramente un pranzo propiziatorio di un anno si spera più positivo di quello appena trascorso.



PARVA FAVILLA

Milioni di euro virtuali e rischio di crolli reali

Da alcuni giorni i partanesi vivono nell'incubo di un dubbio amletico: dar credito al Sindaco o all'Arciprete? Il curioso dilemma si riferisce all'esistenza o meno di un finanziamento per la conservazione del maggior prodotto artistico cittadino. Stando alle dichiarazioni del Sindaco, riportate anche da Kleos, sarebbe in arrivo, grazie al suo interessamento, un finanziamento regionale di € 2.836.000 (euro duemilioni e ottocentotrentasei mila!) che dovrebbe consentire la soluzione di tutti i problemi della Matrice di Partanna. Alla gradita notizia è seguita, però, la secca smentita dell'Arciprete, il quale durante l'omelia di Capodanno ha tenuto a precisare che non esiste alcun finanziamento e che c'è solo una promessa (non seguita tra l'altro dai fatti) da parte dell'Assessore Regionale Leandra (espressione dell'MPA, partito del Sindaco) della misera somma di € 100.000 (euro centomila!). Dove sta la verità? E' difficile dirlo, ... anzi è facilissimo! Come nelle migliori commedie pirandelliane, infatti, hanno ragione tutti e due! Con una leggera differenza, però! E si, perché, molto probabilmente, il Sindaco, secondo la collaudata tradizione linguistica politichese, si riferiva ad un finanziamento virtuale, di là da venire se verrà, confondendo (forse) un pio desiderio con la realtà. L'Arciprete, invece, aveva presente, purtroppo, la triste realtà di un campanile che va crollando, di calcinacci che si staccano dal tetto, di tondini di ferro arrugginiti venuti a nudo, di umidità che aggredisce stucchi e strutture. Di contro a cui da decenni stanno solo promesse, parole rassicuranti, chiacchiere insomma. E neppure un euro per salvaguardare, oltre che la pubblica incolumità, un puttino o un fregio; in barba all'ambiziosa trovata di far proclamare Partanna "città d'arte" (!) sempre tramite lo stesso assessore Leandra. Ma si sa, i titoli, come le promesse, non costano nulla e riempiono tanto la bocca!

C'è crisi e non si festeggia il Natale

La crisi si è fatta sentire anche per le feste: non ci sono state, infatti, le consuete manifestazioni natalizie. La giunta municipale, di concerto con il consiglio comunale, ha deciso di dirottare i 15 mila euro destinati alle manifestazioni culturali e musicali alla cura del verde pubblico e alla manutenzione delle strade interne.

Libri

Partanna e il suo patrimonio

Il volume di Caterina Lucia Russo, come è evidenziato nel suo sottotitolo (ipotesi di musealizzazione diffusa del centro storico), "costruisce dei preziosi percorsi da proporre al visitatore che si reca nella nostra città non più alla ricerca di qualche monumento ma per identificare precisi percorsi storico-architettonici riguardanti varie epoche" (dalla prefazione di Mimmo De Gennaro e di Enzo Culicchia). L'autrice individua modi e forme di attuazione del museo cittadino diffuso che presuppone l'attuazione di una politica finalizzata a questo obiettivo ambizioso.



Partanna

Pulizia a Villa Lentini

Grossa operazione di pulizia di Villa Lentini da parte dei giovani scout guidati da Vita Maria Inzirillo, Sandro Ippolito, Maria Pia Ferrante e Vita Signorino. L'operazione è iniziata di mattina alle 9,30 ed è durata alcune ore. Gli strumenti di lavoro sono stati forniti dalla Società Belice Ambiente che, in unità con il comune, ha patrocinato l'iniziativa. Fra i "volontari" anche l'assessore Sebastiano Zinnanti (con gli occhiali da sole al centro nella foto) che in tuta da lavoro ha partecipato ai lavori assieme agli operai del comune e a Nadia Maggio in rappresentanza di Ambiente azzurro. "Questo sito - ha evidenziato il sindaco Giovanni Cuttone - tempo fa è stato oggetto di intervento di pulizia da parte di una ditta specializzata incaricata dal comune. Oggi era di nuovo ridotto male e si è provveduto con l'intervento degli scout". "Ci auguriamo - ha ribadito l'assessore Zinnanti - che lodevoli iniziative come questa possano essere ripetute e possano fare da stimolo a tenere la città più pulita".



Ecologia, un gioco da ragazzi

Chiamiamolo gioco, se gioco è quella filosofia di vita in cui portare avanti un progetto, è prima di tutto un piacere, oltre che un "dovere" verso un mondo che merita di essere lasciato sempre un po' migliore. Un gioco che ha inizio nel marzo del 2009, quando il noviziato del gruppo scout Partanna 1, sceglie di "giocare, non stare a guardare", tanto per citare il fondatore, Baden Powell. Un "capitolo", quello della raccolta differenziata, che in un ipotetico grande libro della storia scout, rappresenta solo una piccolissima parte di tutto il lavoro, l'impegno e il cuore che ognuno di noi mette nel tentativo di "fare la differenza". Un capitolo, che raccoglie i "materiali scomodi", i "rifiuti", quelli che tutti accantonano in qualche angolo sperduto del paese e della propria coscienza civile e che pochi, credono utili, tanto da essere riciclati... come se nulla di buono, potesse uscirne fuori. Invece no. E' proprio quel materiale, le centinaia di foto montate poi, in un video finale, proiettato il 12 giugno 2009 all'interno della sede scout, in presenza dell'Amministrazione comunale e dei rappresentanti di Belice Ambiente S.p.A., che abbiamo voluto "estrarre" da quell'indifferenza generale, che porta sempre più spesso il cittadino, a sentirsi quasi autorizzato all'inciviltà. E dal momento che, come dice un vecchio detto, "Verba volant, scripta manent", il nostro impegno, messo nero su bianco attraverso un "patto" firmato anche dal sindaco Giovanni Cuttone e dall'assessore ai beni ambientali Antonino Termini da un lato, e da Belice Ambiente dall'altro, il 29 dicembre 2009 è rimasto segno tangibile del nostro "servire". Giornata ecologica a Villa Lentini, con la collaborazione dei "firmatari" già citati, degli operatori ecologici e della presidentessa dell'associazione "Ambiente Azzurro", Nadia Maggio: guanti, pale, rastrelli e tanta buona volontà. Con la speranza che siano solo i primi passi verso la strada per un paese migliore ... perché "l'uomo che è cieco alle bellezze della natura, ha perduto metà del piacere di vivere".

Ida Cangemi

Lettere al direttore

L'amministratore della "Belice Ambiente", Francesco Truglio, ed il direttore responsabile dei due giornali della Belice Ambiente, Max Ferreri, scrivono a Kleos perché non hanno gradito il contenuto dell'articolo di Antonino Passalacqua "Il gioco (Ato) vale la candela?", pubblicato nel n. 16 di Kleos, giornale che aveva anche dedicato la copertina alla raccolta dei rifiuti (con lo slogan "Miglioriamo la raccolta...") e l'editoriale nel quale si muovevano critiche costruttive all'attuale gestione della Belice Ambiente. Se nelle lettere di Truglio e di Ferreri che seguono, non c'è alcun riferimento ai contenuti di quell'editoriale e dei diversi articoli pubblicati sull'argomento anche in altri numeri del nostro giornale, è lecito dedurre che almeno quelle critiche di Kleos sono state accolte. Non intendo infine intervenire, per non alimentare ulteriori e controproducenti polemiche, sulle pesanti osservazioni in particolare di Francesco Truglio rivolte all'articolo di Passalacqua perché già risponde Passalacqua stesso. Vorrei, però, sommariamente far notare al direttore del "Riciclone" e di "Waste" (che peraltro gode della mia stima) che i soldi europei (anche se apparentemente non immediatamente pagati dal Belice) sono soldi pubblici che andrebbero usati per fini produttivi. Non ci spieghiamo pertanto, come scrive appunto Passalacqua, l'esistenza di ben due giornali settoriali pagati con i soldi dello Stato (sia pure europeo) e destinati, come è naturale, a morire con la fine degli stessi. Sarebbe probabilmente stato più congeniale alla ratio dei finanziamenti europei il raggiungimento da parte di Belice Ambiente di uguali o superiori risultati (la pubblicazione appunto delle attività della Belice Ambiente stessa) utilizzando (e anche quindi aiutando attività editoriali che hanno nei fatti dimostrato di essere in grado di camminare da sole) i numerosi giornali che esistevano ed esistono nel territorio e che avevano ed hanno una loro fetta di lettori già consolidata da tempo e non da creare ex novo con nuove improbabili iniziative (anche se ricche di finanziamenti). E pure lì ci sono giornalisti e pure lì si crea occupazione nel territorio (a.b.).

Gentile direttore,

sono rimasto stupito dalla lettura dell'articolo, a firma Antonio Passalacqua, dal titolo «Il gioco (Ato) vale la candela?», che tira in ballo, con insinuazioni false e bugiarde, l'operato - e di più - la struttura di Belice Ambiente. Francamente, riconoscendo Passalacqua come uomo di scuola che nella Valle del Belice ha lasciato il segno su molti suoi allievi, mi sarei aspettato di più da un suo servizio anche critico, che sarebbe servito a noi per migliorare laddove si riscontrano carenze e deficit. Invece l'autore dell'articolo ha fatto tanta confusione, lasciandosi prendere dal gioco delle parole. Nessuno dentro questa società durante la mia amministrazione, è stato e sarà "magnate della finanza", ancor più con scrivania extralarge e sigari in bocca. Passalacqua parla di gestione razionale. Forse non sa che, rispetto alla passata gestione dell'Ato, in tre anni abbiamo azzerato il costo del nolo a caldo, che è stato azzerato il CdA (quel «pletorico» CdA del quale Passalacqua scrive e che da anni non esiste più) istituendo l'amministratore unico. Non sa forse, Passalacqua, che in un anno la società d'Ambito è stata capace di attrarre finanziamenti europei (si è superata la cifra di 10 milioni di euro) per mezzi ed impianti, con ricadute positive sull'economia del comprensorio. Soltanto una gestione manageriale - certamente lontana dalla cupa idea di «carrozzone di colletti bianchi» - ci ha consentito di ottimizzare le risorse e di rilanciare la gestione di questa società verso una possibile e vera raccolta differenziata che cambiasse questo comprensorio. Per nostra fortuna - forse meno che per Passalacqua, rimasto alla figura del netturbino tale e quale - per raccogliere l'immondizia oggi non servono solo netturbini, quelli che noi preferiamo, invece, chiamare operatori ecologici. I rifiuti - come spiega Guido Viale - si governano, cioè sono occasione per migliorare, attraverso la politica e la programmazione, il territorio e la qualità della vita. Non è giusto, per chi legge e men che meno per Passalacqua, affermare che «la bolletta è triplicata rispetto alla passata gestione», senza che ci si sia documentati con dati alla mano. Un ultimo, ma non per questo meno importante, accenno di replica lo dobbiamo alla lecita domanda sui locali dove ha sede Belice Ambiente. È doveroso chiarire - e dire ai lettori - che il complesso di Sant'Agnesa a Mazara (quel «palazzo direzionale» del quale parla Passalacqua) è stato affidato in comodato d'uso dal Comune. E che, da qui a qualche mese, la società si trasferirà al centro direzionale di Santa Ninfa, anche questo affidato in comodato d'uso dal Comune. Era doveroso chiarire come stanno le cose. Con la verità dei fatti.

Francesco Truglio

Gentile direttore,

sul numero 16 (14 novembre 2009) del suo «Kleos», a pagina 2, in un articolo a firma Antonino Passalacqua, dal titolo «Il gioco (Ato) vale la candela?», si legge, tra l'altro, «Non ci si può, infatti, atteggiare a grossi magnati della finanza, con scrivania extralarge e sigaro in bocca, pubblicare due giornali, quando i soldi sono del contribuente». Ci preme sottolineare la profonda inesattezza relativa ai «due giornali», che l'autore dell'articolo insinua - con la sua affermazione - siano finanziati con i soldi dei cittadini dell'Ato. La pubblicazione de «Il Riciclone» e di «Waste», diretti dal sottoscritto, avviene nell'ambito di un Piano

di comunicazione finanziato con fondi comunitari. La precisazione ci pare opportuna dal momento che non vorremmo si pensasse che la realizzazione di questi prodotti editoriali (e i relativi compensi dei collaboratori) vadano ad influire sulle bollette che i cittadini dell'Ambito pagano. Ci pare, infine, utile sottolineare che grazie anche a queste due testate, e a questo Piano, finanziato con una specifica misura del Por, «Belice Ambiente» crea occupazione sul territorio, anche per i giornalisti, i quali (come certo lei direttore saprà) sono tra i più colpiti dalla crisi occupazionale in atto. Cordiali saluti.

Max Ferreri

La risposta di Antonino Passalacqua

E' proprio vero che l'ira è cattiva consigliera. Una lettura serena dell'articolo in questione, infatti, avrebbe consentito al Truglio di cogliere un esplicito plauso per la gestione della "raccolta differenziata" (non a caso parlavo di "moglie ubriaca"), prima ancora dell'«invito» ad una amministrazione oculata, tale da far conseguire l'agognato obiettivo della "botte piena". Ma, tant'è! Truglio ha preferito puntare tutto sulle pseudo critiche dando la stura ad una valanga d'impropri e tirando in ballo (non si capisce bene a che proposito) i miei trascorsi di docente, di cui per altro vado fiero. E dire che per demolire il mio castello di presunte "falsità e bugie" (?) sarebbero bastati due o tre numeri. Sarebbe bastato schiaffarmi in faccia (!) la complessiva "spesa di gestione" (magari raffrontata con quella precedente dei Comuni!); le "spese di rappresentanza" (magari distinte secondo il ruolo dei percettori!); il numero del personale ATO (magari distinto secondo le varie mansioni, giacché nel sito internet alla voce "uomini" non c'è ancora alcun dato!). Evitando di ricorrere a mezzucci infantili (quale quello sui locali, avuti, sì, in comodato d'uso dal Comune di Mazara, ma dietro contropartite che direttamente o indirettamente ricadranno sulle spalle del contribuente); o a sofismi linguistici, giacché, mi creda il Truglio, poco importa che la "dirigenza" si denomini "Consiglio di Amministrazione" o "Assemblea di coordinamento" e che il manager si fregi del titolo di "Presidente" o di "Amministratore Unico": ciò che conta è la sostanza; e la sostanza è che con l'ATO le spese sono salite alle stelle sotto forma di assunzione di personale amministrativo, di consulenze, di indennità, di gettoni di presenza, di missioni o che so io. Mi si dirà che l'ATO richiede una maggiore spesa perché comporta una struttura a sé stante, a differenza del Comune che innestava il servizio nella sua struttura complessiva. Ma è proprio questo il punto: una struttura autonoma, lo si voglia o meno, è un "carrozzone" che richiede una pleora di impiegati, colleghi sindacali, revisori contabili, ufficio stampa e chi più ne ha più ne metta: tutto a carico del contribuente! Da ciò nasce il busillis "il gioco vale la candela?". Valeva la pena, insomma, sganciare il servizio da una struttura istituzionale che, senza alcun costo aggiuntivo, riusciva a gestirlo dignitosamente, per "impuparlo" con una megastruttura parallela dai costi altissimi? Forse a Truglio sfugge il fatto che al cittadino interessa, sì, la pulizia della città, ma interessa anche la "bolletta", a prescindere che si chiami TARSU o TIA. Il cittadino, insomma, non sopporta l'idea di dover pagare un prezzo di gran lunga più salato per un servizio, tutto sommato, simile al precedente. Si informi Truglio sui costi dell'ex bolletta comunale e forse capirà perché oggi la gente si rifiuta di pagare! Tant'è che si impone la lotta all'evasione fiscale, appaltata (ma non c'è un ufficio ATO?) ad una società privata (la Maggiori Tributi S.p.A.): anche questa a carico del contribuente! Quanto ai due giornali editi da Belice Ambiente (il Riciclone e Waste), niente di personale nei confronti del bravo giornalista (ci mancherebbe!); ma il fatto che in atto si pubblicino a spese dell'Unione Europea non significa che non si tratti di soldi pubblici (e quindi di tutti) e che a P.O.R. scaduto non restino a carico del contribuente belicino, qualora si dovesse continuare a pubblicarli.

Inverno di Convenienza

Corri da...



www.gruppoegitto.it

Ti aspettano grandi sorprese!

CASTELVETRANO • Svincolo A29 (accanto Magazzini GEA)
PALERMO • C/o Centro Commerciale I Leoni • Via Pietratagliata, 190
TRAPANI • Via Conte Agostino Pepoli, 257 (difronte Santuario)
CANICATTI' • Via Ten. Col. La Carruba, 54

Egregio Direttore,

se non provo danni, Le chiedo di pubblicare queste mie considerazioni sull'ATO TP2. Con riferimento alla posa ad ogni angolo di strada di sacchetti, più aperti che allacciati, ricolmi di olezzanti rifiuti urbani, devo ammettere che, risiedendo nella Nobile Città di Palermo, mi par di vivere in una dimensione di gran lunga superiore nei pochi giorni che trascorro nella altrettanto Nobile Città di Partanna. E di ciò va dato merito all'ATO TP2, al quale vanno attribuiti anche dei demeriti. Per lungo tempo, infatti, ho dovuto caricare in macchina anche i sacchetti con i rifiuti e portarmeli fino a Palermo, ove certamente non trovavo difficoltà di deposito, essendo gli appositi cassonetti sempre vuoti a causa del funzionamento "perfetto" del sistema di raccolta. Ne hanno, perfino, parlato in televisione paragonando, bontà loro!, Palermo a Napoli senza considerare che entrambe sono state due ex capitali dello stesso Regno. Da questo punto di vista ultimamente, però, la situazione è "migliorata" a Partanna. Basta girare mezza Città per trovare qualche cassonetto piccolo e seminascondito, che può ancora accogliere dei sacchetti. Certo la civiltà della popolazione nella sua maggioranza va veramente oltre l'immaginabile, per cui condivido i suggerimenti espressi dalla dott.ssa R. Ciulla, e quelli espressi dal sig. A. P. Passerino, ma apprezzo molto di più quelli espressi dal prof. A. Passalacqua. Infatti, pare una relazione logica ottenere tariffe meno pesanti, diminuendo gli sprechi, tramite la riduzione di

affitti di locali non necessari, contenimento del numero di personale interno e maggiore spazio al personale operativo, assunzioni per concorso pubblico e non per chiamata diretta (nota assai dolente per il giovane laureato e anche specializzato, "a spasso"!); Una maggiore spesa inutile importa un tariffa alta e le attuali tariffe non solo sono alte, ma provocano disparità di trattamento. Ad es. a) manca la previsione di una tariffa per le case disabitate, dato che l'elemento persona è di rilevante importanza e varia la tariffa in relazione al numero dei componenti il nucleo familiare; b) la previsione di tariffa per una utenza domestica con un solo componente in agglomerati inferiori a 5.000 abitanti (0,61 Q. fissa e 41,75 Q. variabile) è di molto diversa rispetto alla stessa previsione in agglomerati superiori a 5.000 abitanti (0,84 Q. fissa e 38,48 Q. variabile) con la differenza di 0,23 per la quota fissa e di 3,27 per la quota variabile. Posto che i due siano proprietari di una casa di mq 115, il primo pagherà nell'anno euro 111,90, mentre il secondo ne pagherà 135,08, con la bella differenza di 23,18, pari al 17,16%. Nasce spontanea la domanda: la casa disabitata ed il singolo che abita in agglomerati urbani superiori a 5.000 abitanti sono forse da considerare industriali della "monnezza"? Ne producono per forza di più? E allora perché non si prova ad usare il criterio della pesatura, così si paga in proporzione alla "monnezza" che si produce?

Salvatore Albanese - Palermo

Le nostre ricette

a cura di *Giovanna Bondi*

TORTA DI MELE AL LIMONCELLO

Ingredienti:

300 gr di farina, 300 gr di zucchero, 100 gr di burro, 4 uova, 1 bicchierino di limoncello, 4 mele renette, 1 pizzico di sale, 1 bustina di lievito per dolci.

Fate fondere in un tegamino il burro e lasciatelo raffreddare. Sbucciate le mele e tagliatele a fettine sottili, irrorandole con il limoncello. Nel mixer sbattete le uova con 280 gr. di zucchero e aggiungete il burro, il sale, la farina e il lievito. Aggiungete metà delle mele e travasate il composto in una teglia imburrata e infarinata. Coprite con le altre fettine di mele e spolverizzate con lo zucchero rimanente. Infornate a 220° per 40 minuti.



Le 10 canzoni più programmate dal 10 dicembre 2009 al 6 gennaio 2010

Superplaylist chart

a cura di **Gianfranco Pastore**

- 01 ELISA - Ti vorrei sollevare
- 02 MIKA - Rain
- 03 VASCO ROSSI - Ad ogni costo
- 04 EROS RAMAZZOTTI - Controvento
- 05 ROBBIE WILLIAMS - Bodies
- 06 TIZIANO FERRO - Il sole esiste per tutti
- 07 ALESSANDRA AMOROSO - Senza nuvole
- 08 LADY GAGA - Bad Romance
- 09 RIHANNA - Russian roulette
- 10 LAURA PAUSINI - Con la musica alla radio

Discovery Dance Parade

a cura di **Salvo Li Vigni**

- 01 DAVID GUETTA - Sexy bitch
- 02 DEEP SWING - In the music 2010
- 03 DEEPSIDE DEEJAY - Hold You
- 04 BOB SINCLAR - Peace song
- 05 LAURENT WOLF - Walk the line
- 06 GURU JOSH PROJECT - Crying in the rain
- 07 BLACK EYED PEAS - I got a feeling (David Guetta Remix)
- 08 EDWARD MAYA - Stereo love
- 09 KLAAS - How does it feel
- 10 LENZI vs. SORIANI feat SILY - Poker face

KEIDEA

il primo desiderio dell'anno...



Armadio ponte "Valentini"

escluso materasso e complementi d'arredo
disponibile in vari colori

h: 240cm; p: 55/85cm; l: 280cm

€ 349,00



**Credenza 4 ante
+ 4 cassetti**

in legno massello

h: 190cm; p: 45cm; l: 180cm

€ 449,00



Ufficio completo

escluso sedie

€ 990,00



**Tavolo allungabile "Fiocco"
+ 6 sedie**

in legno massello - colore noce

mis. 80x180/360

€ 349,00



Poltrona relax

funzione alza persone e relax
colori bordeaux - panna - senape - marrone

€ 249,00



**Tappeto da corsa
TR 2005 "Slimmy"**

€ 319,00



Composizione "Lisa"

specchio + base + lavabo laccata bianca - cm. 65

€ 149,00



**Stufa "Zibro"
R14 classic 2700 W**

da 75 a 95 metri cubi di aria riscaldata

€ 135,00

**Autostrada A-29
uscita Castelvetro**

**telefono
0924 937401
0924 908880**

**fax
0924 907695**

**visitate il nostro sito
www.keidea.com**

E sì cari "cluber" un altro natale è passato e in men che non si dica siamo già nel 2010, sembra ieri il capodanno 2000! C'è una costante in questi capodanni passati: dall'indomani della befana tutti vogliono rimettersi in forma, dimagrire, rassodare. Ma in palestra noi facciamo miracoli? no, decisamente no, possiamo aiutarvi a smaltire e a rassodare ma il cammino per la prova costume dopo i bagordi natalizi è un po' più lungo. In questo numero vi diamo dei consigli su come perdere le calorie in eccesso sia con una disciplina conosciutissima come lo step che con attività un po' più "casalinghe"! A partire da questo numero dedicheremo uno spazio intervista ai titolari, collaboratori e ai "cluber" più simpatici dei nostri club.

Quindi buona lettura e sotto con gli allenamenti!!!

Ezio Barbera



Fitness & business

Come intuizione e caparbieta mi porteranno al successo

mondo che è il fitness. Da lì inizia il mio apprendistato lavorando e dopo appena tre anni già gestivo per conto mio alcune palestre, quindi il conto è presto fatto.

D: Ci saranno novità per il 2010?

R: i nostri clienti sono la parte più importante del nostro lavoro, sono i primi giudici del nostro operato e noi per attrarli sempre di più nei nostri club, stiamo attivando una serie di iniziative che ci consentirà di fidelizzare i clienti frequentanti e acquisirne altri. A partire da gennaio 2010 ci sarà una tessera unica quindi ci si potrà allenare in tutti i club solo mostrando la tessera, stiamo migliorando e sviluppando la rete di attività convenzionate che daranno loro vantaggi tangibili. Si devono sentire orgogliosi di far parte di questo circuito, devono poter dire fieri "io vado al Gymnetwork", saranno loro la nostra migliore pubblicità.

D: altri interessi?

R: il tempo a disposizione non è molto, ma vado allo stadio (sono tifosissimo del Palermo), poi gioco a golf, vado al cinema e mi piace molto il teatro soprattutto i musical. Infine da qualche mese mi sto dedicando anche alla carta stampata, infatti con un gruppo di miei fidati collaboratori abbiamo dato vita al giornalino interno dei club: il "gymmagine", un inserto che partito in sordina all'interno del mensile Kleos sta riscuotendo grandissimo successo.

Scusate vado a lavorare, vi allenate?



In forma dopo le feste

Panettone, torrone e leccornie natalizie vi hanno dato alla testa? Avete preso un paio di chili? Dopo le feste è sempre difficile rimettersi in forma per purificare il nostro organismo. Inoltre non tutti riescono a seguire le diete, fare jogging o meglio...andare in palestra. Sotto vi daremo qualche suggerimento per poter smaltire i chili di troppo anche a casa, non tralasciando però la ginnastica. A casa: lo sapevate che facendo lavori domestici si dimagrisce? Rifare i letti richiede più di 33 calorie ogni 10 minuti; lavare i piatti circa 10; spolverare più di 33; pulire i pavimenti quasi 30. In più, fare la spesa vi porterà via 125 calorie per 30 minuti; cucinare e stirare circa 70, così come apparecchiare e sparecchiare la tavola. Inoltre, lo sapevate che fare la baby sitter vi farà perdere più

di 100 calorie in 12 minuti? Meraviglioso! Davanti la tv: siete a conoscenza che oggi si può dimagrire anche stando davanti al televisore? Come? Semplice, grazie ai videogames che hanno sostituito le famose videocassette. Un esempio, la Nintendo Wii che fisserà i vostri obiettivi e vi aiuterà a raggiungerli divertendovi. Il sesso: statistiche dicono che facendo sesso si dimagrisce, infatti circa 10 minuti di rapporto contribuiscono a far perdere 250 calorie, 25 minuti di preliminari faranno perdere a lui 107 calorie e a lei 87 calorie, mentre spogliare completamente il partner ne richiede 80. Potete anche creare una vostra mini palestra in casa, anche se crediamo che l'opzione precedente sia la migliore...non credete?

LO STEP

È stato creato negli Stati Uniti nel 1986. Questa disciplina deve il suo nome all'unico attrezzo che lo accompagna, una specie di pedana (step in inglese). E' uno sport completo, proposto nella maggior parte delle palestre. Un corso di step dura dai 30 ai 45 minuti, a seconda del livello. In genere viene praticato in sala, in piccoli gruppi, con un sottofondo di musica ritmata. Ogni partecipante si mette davanti ad un piccolo gradino individuale chiamato step la cui superficie anti scivolo consente di variare l'intensità degli esercizi. Il corso consiste nel realizzare una coreografia collegando dei passi sullo step esempio: sali/scendi, davanti/dietro/sui lati o intorno ad esso mambo, mezzo giro.. etc. Dal passo più semplice "basic step" a quelli più complicati "double step touch" è possibile costruire mille combinazioni e coreografie. Anche se la maggior parte dello sforzo si concentra sulle gambe, le braccia non devono mai restare immobili. Durante tutta la lezione, a seconda delle coreografie, le braccia sono prima incrociate, poi in aria, poi lungo il corpo, e così via. Lo step appassiona tutti perché

comporta un consumo energetico consistente, ovvero sollecita muscoli e il sistema cardiovascolare, quindi fa bruciare molte calorie. Inoltre è utile perché rafforza i muscoli delle gambe e delle braccia; rafforza la resistenza e ci insegna ad andare a tempo di musica, ma in particolar modo si fa movimento senza pensare e soprattutto divertendosi. Attenzione, però, siate prudenti in modo da rispettare i vostri arti, ma anche il vostro cuore, rispettate una progressione ed ascoltate i consigli del vostro insegnante.



Gym Magazine - n. 8
www.gymnetwork.it
mail: magazine@gymnetwork.it

Direttore Editoriale:

Ezio Barbera

Redazione

Ilaria Biondo

Annalisa Lombardo

Grafica e impaginazione:

Vito Valenti



Gymcenter



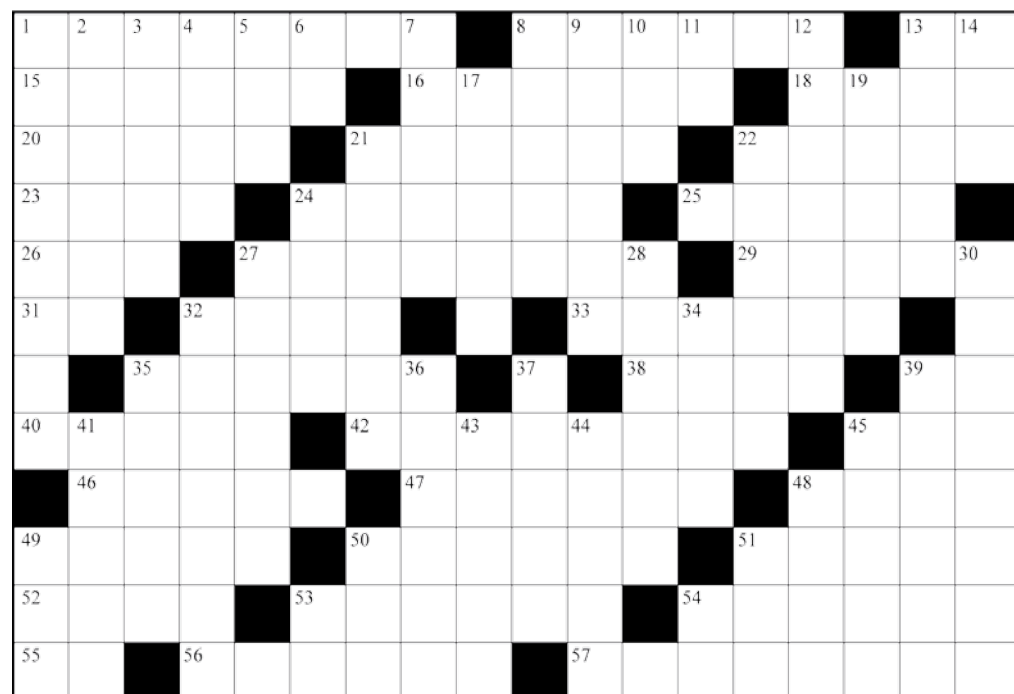
FITNESS CENTER



Qualche passatempo tra una lettura e l'altra

(Lucio)

ORIZZONTALI: 1. Capitale della Polonia - 8. Città rivale dell'antica Atene - 13. Pronome personale - 15. Poema epico di Omero - 16. Minerale utilizzato per acciai al titanio - 18. Fiume della Russia e del Kazakistan - 20. Regista italiano - 21. Città libica fondata dai Dori - 22. Piccolo coleottero notturno - 23. Antica città della Galilea - 24. È simile ad una grossa pala - 25. Piatto friulano a base di formaggio - 26. Osservatorio del Mercato Immobiliare - 27. Monaco che vive in una comunità religiosa - 29. Premio cinematografico - 31. Negazione - 32. Buca dove si rifugiano animali selvatici - 33. Figura della mitologia greca - 35. Mitico eroe greco - 38. Spazio delimitato di terreno - 39. Simbolo del centimetro - 40. Allegro, lieto - 42. Esecuzione successiva delle note costituenti un accordo - 45. Devota - 46. Cane da guardia di grandi dimensioni - 47. Uomo politico romano - 48. Bastone corto utilizzato nelle arti marziali cinesi - 49. Comune in provincia di Siracusa - 50. Regione della Francia - 51. Gruppo britannico di rock progressivo - 52. Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori - 53. Coperta da letto - 54. La città di san Francesco - 55. La fine di Enea - 56. Comune della Sardegna - 57. Regno della Francia merovingia.



VERTICALI: 1. Famiglia che governò Milano durante il Medioevo - 2. Comune in provincia di Trapani - 3. Quartieri di una città - 4. Locale ampio di un edificio - 5. Il nome della poetessa Negri - 6. Venezia - 7. Privo di umidità - 8. Fusti delle piante erbacee - 9. Territorio boschivo - 10. Termine usato per indicare le birre ad alta fermentazione - 11. Rovigo - 12. Guida autoveicoli - 13. Piccola imbarcazione - 14. Fessura da cui entrano ed escono i vasi sanguigni - 17. L'attuale presidente della Colombia - 19. In possesso di beni oltre il normale - 21. Stato dell'America settentrionale - 22. Anfibia urodelo - 24. Ricchezze, averi - 27. Parte della nave che rimane immersa nell'acqua - 28. Matematico partannese fondatore del Circolo Matematico di Palermo - 30. Insieme di frasche e rami tagliati - 32. Biscotto tipico dell'Italia meridionale - 34. Lago dell'America settentrionale - 35. Dal suo porto salpò Cristoforo Colombo per il suo primo viaggio - 36. Nome romano dell'eroe mitologico greco Eracle - 37. Il nome del cantante Gabriel - 39. Gli abitanti di Pechino - 41. Attore italiano - 43. Antico popolo iranico - 44. Diga della Turchia - 45. Regione dell'Asia centrale - 48. Divinità della mitologia egizia - 49. Nel tennis e nella pallavolo è il punto realizzato direttamente su battuta - 50. Articolo spagnolo - 51. Casse senza vocali - 53. Como - 54. Simbolo chimico dell'oro.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata nel n. 19 di Kleos (13 febbraio 2010)

Tradizioni popolari

Lu re e li carcerati

Federico II di Svevia, lo Stupor Mundi, il sovrano tedesco che diede superiorità alla cultura mediterranea, un giorno in visita alle carceri del regno, volle incontrare alcuni prigionieri. Ora vi lu cuntù. Lu Re di Sicilia Federicu Secunnu, omu di ngegnu e saggizza, un jurnu iju a visitari un carceri chinu di carcerati, tutti cu' cunnanni a trent'anni, autri a vita, autri puru a essiri appisi. Li misiru tutti in riga aspittannu a lu Re chi passava. Quannu lu Re cci fu pi davanti, spijiò a lu primu: "Tu pirchi si' ccà cunnannatu? Chi facisti?" "Lu Maistà! lo sugnu nnuccenti; mi pigghiaru mentri chi era a la me casa". "E tu?" - dici a lu secunnu - "lu sugnu nnuccenti comu Maria Santissima. Quannu mi pigghiaru iu eru curcatu". "E tu?" - dissi a lu terzu. "lu sugnu mputatu d'aviri ammazzatu a unu; ma foru tutti calunnii, e soffru ingiustamenti". Nsumma, a quantu dumannau lu Re, tutti si dettiru pi nnuccenti; L'urtimu cci dissi: "Maistà, iu haju arrubbatu, haju ammazzatu, haju statu un scilliratu, e pi chissu mi cunnannaru a vita". Comu lu Re nti accussì, lu taliò e cci dissi: "E mentri e chissu, tu, gran birbantuni, nesci di mmezzu sti galatomi, ca su tutti nnuccenti, e un ponnu stari cu tia ca li guasti". Lu pigghia e lu fa nesciri di lu carceri, in libertà. E fu accussì chi la virità fu primata.

Antonio Pasquale Passerino

Il Presepe della Pro Loco

PARTANNA - E' stato inaugurato alla presenza di un numeroso pubblico, il presepe, a misura d'uomo, allestito nella Villa Lentini dalla sezione cittadina della Pro Loco e realizzato dal prof. Carmelo Gagliardi. Il presepe è rima-



sto aperto al pubblico tutti i giorni. "Abbiamo continuato - ha ribadito il presidente della Pro Loco, prof. Pippo Cavallaro - una tradizione gradita alla gente che abbiamo iniziato nel 2004". "Dobbiamo precisare - ha sottolineato il segretario della Pro Loco, Francesco Li Causi - l'assenza dal punto di vista del sostegno economico dell'amministrazione comunale, ma anche della provincia regionale di Trapani. Abbiamo realizzato tutto con le sole nostre forze".

Si avvera un evento quasi insperato: partono i lavori di restauro della Chiesa di S. Domenico di Castelvetrano

Gli accorati appelli e le proteste di uomini di cultura, politici, amministratori, comitati spontanei e cittadini in genere, accomunati dal desiderio di vedere rinascere uno dei monumenti più importanti di Castelvetrano, da troppo tempo occultato alla vista dei più, hanno sortito l'effetto lungamente atteso. La Chiesa di S. Domenico, eretta nel 1479, divenne nella seconda metà del sec. XVI il mausoleo della famiglia Aragona-Tagliavia, con significative trasformazioni quali l'innalzamento della navata centrale e l'aggiunta della cappella del coro. La facciata, rimasta incompleta, è realizzata con pietra calcarea ed è caratterizzata da un portale di gusto rinascimentale ed una finestra con balaustra. Ma è, soprattutto, l'apparato decorativo interno che stupisce tutti i visitatori. Il caso vuole che proprio quest'anno si festeggi il IV centenario della morte di Antonino Ferraro, capostipite della famiglia Ferraro da Giuliana, avvenuta negli ultimi mesi del 1609, che segna con la sua opera una forte presenza a Castelvetrano della scuola del manierismo siciliano, precorrendo, assieme a Cagini, l'arte del Serpotta. Il suo capolavoro è senza dubbio l'albero di Yesse: disteso su un piano e sorretto da mensole, sostiene un albero genealogico i cui rami sono segnati dai 12 regnanti che gli succedettero fino alla Vergine Maria, che è posta in cima coronata da angeli. Lavoro originale, capace di dare la sensazione che le 14 statue siano staccate dal muro e stiano per sollevarsi in aria. La committenza di don Carlo d'Aragona, primo principe di Castelvetrano e, successivamente,

presidente del Regno, governatore di Milano, viceré di Catalogna, presidente del Consiglio d'Italia, «potrebbe spiegare, oltre il fasto, l'inter-nazionalità dei modi spiegati, che inseriscono l'opera, sinora ingiustamente trascurata, nella migliore decorazione meridionale». Gli stucchi sono costituiti da numerose statue, bassorilievi, affreschi e decorazioni a grottesche, sapientemente articolate tra di loro per raccontare il nuovo ed il vecchio testamento. Il particolare



apparato decorativo-architettonico e la qualità artistica della scultura fanno di quest'opera il massimo esempio della cultura manieristica siciliana. La Chiesa, come purtroppo sappiamo, è rimasta chiusa ed inutilizzata da diversi anni, con all'interno dei ponteggi che ne deturpavano l'immagine. Falliti i tentativi di finanziamento con i proventi del gioco del lotto, il progetto di recupero, elaborato dall'arch. Gaspare Bianco della Soprintendenza di Trapani ed aggiornato nel 2009, è stato finalmente inserito tra i finanziamenti Comunitari "Risorse Liberate". I lavori, appaltati all'impresa Tecnoretauri di Acireale, avranno la durata di 2 anni e sono stati e consegnati ed iniziati nel mese di Novembre. Afferma l'arch. Gaspare Bianco, progettista e direttore dei lavori, che "i lavori interessarono l'interno della chiesa per il recupero di tutto l'apparato plastico e pittorico e la revisione di alcune coperture per l'eliminazione delle infiltrazioni

delle acque meteoriche che in alcuni punti hanno già compromesso irreversibilmente l'apparato decorativo. Oltre alla notevole valenza culturale dell'intervento sotto l'aspetto della conservazione e del restauro uno degli aspetti che il progetto tenta di porre in essere è l'introduzione di innovative sistemi per il recupero e la valorizzazione e la fruizione dei beni culturali attraverso potenti mezzi di acquisizione ed elaborazione di immagini tridimensionali. Infatti la recente disponibilità tecnica di strumentazioni come il Laser Scanner 3D, che consente di elaborare dati ed acquisire informazioni sull'opera d'arte attraverso tecniche toponometriche di digitalizzazione 3D basate sulla proiezione di frange di luce, inaugura il nuovo modo di conoscere forma, colore, volume e materia di un'opera d'arte per conservarne memoria ma soprattutto per restituire allo studioso l'opera così come appare. Con tali sistemi di scansione tridimensionale si ha la possibilità di digitalizzare qualsiasi oggetto senza mai intervenire direttamente sull'opera che non viene né toccata né spostata dalla sua sede. Tali tecnologie innovative ci consentono di ricostruire tutte le informazioni su ingombri e proporzioni dell'opera ma, soprattutto, una facile e intuitiva consultazione multimediale, indipendentemente dalla complessità della forma, della materia e della dimensione dell'opera d'arte. Con questo progetto si intende aggiungere una nuova dimensione nello studio e nella divulgazione dell'arte con la reale possibilità di creare anche repliche digitali dei preziosi pezzi ma anche processi di reverse engineering e rapid prototyping con macchine utensili a controllo numerico multi-asse. Per cui i processi d'indagine tradizionale sul monumento e sulle opere in esso contenute verranno affiancati da sofisticati sistemi multimediali che ci faranno viaggiare all'interno dell'opera in maniera nuova e sofisticata".

Ing. Giuseppe Taddeo



CONAD

con macelleria, salumeria, ortofrutta

upim

con abbigliamento e accessori uomo donna bambino giocattoli, profumeria e articoli vari

Via Nicolò Tortorici
PARTANNA (TP)

tel: 0924 922220 fax: 0924 49219

Profumeria **KATIA** Pelletteria



- CLINIQUE
- COLLISTAR
- PUPA
- GUESS BY MARCIANO
- FLASSE
- Samsonite
- THE BRIDGE
- kipling
- COCCINELLE

PARTANNA p.zza Umberto I
telefono 0924.921540

MENFI via della Vittoria, 162
telefono 0925.75508



La toponomastica a Partanna Ricordo di Franco Caracci

La toponomastica si interessa della complessa analisi, classificazione e studio scientifico dei toponimi, ossia, i nomi dei luoghi nel rispetto di determinati criteri linguistici, storici e geografici. Costituisce un ausilio indispensabile per quanti svolgono apposite ricerche storiche e antropologiche sui nomi geografici, considerati nei loro tipi di derivazione, apposizione, composizione o nei loro testi di ricerca etimologica. Fino al '700 la toponomastica non era conosciuta a Partanna, pertanto, le vie e le piazze non venivano contrassegnate da nomi né era possibile individuare le abitazioni in quanto non era neppure riportato il numero civico per ognuna di esse. Solo ai primordi del XIX secolo si cominciò ad assegnare una denominazione ad ogni via e piazza, tanto che prima di allora i nati nell'ambito del comune venivano registrati all'anagrafe dopo aver individuato il quartiere dove viveva, prendendo come punto di riferimento una chiesa, un monumento o una particolare zona conosciuta. La toponomastica iniziò a Partanna esattamente nel 1828, quando era già consuetudine nelle altre località vicine dare alle abitazioni i nomi alle strade. Lo scopo di contraddistinguere tutte le strade con un nome non fu dettato, però, da motivazioni di pubblica utilità o di comodità, bensì mossi da finalità di pubblica sicurezza, nel senso che, trovandosi la Sicilia privata della libertà durante il dominio borbonico, i governanti avvertirono l'esigenza di tenere sotto vigile controllo l'ubicazione e il domicilio di ogni famiglia, in particola-

re di quegli elementi più riottosi o rivoluzionari. Dall'analisi delle vie e delle svariate intestazioni si possono desumere interessanti informazioni che concorrono inequivocabilmente a comprendere quegli aspetti peculiari del nostro recente o lontano passato, per interpretare gli elementi più significativi del presente. Una delle strade del nuovo centro di contrada "Camarro" è intestata a Franco Caracci, poeta e scrittore partannese, autore di testi teatrali di successo, vissuto nei primi del '900. Il nome completo del nostro illustre concittadino era Nicolò Franco ed ebbe i natali a Partanna il 13 giugno 1881. Gli anni della sua formazione lo vedono fare la spola tra Palermo e la città di Mazara del Vallo dove sposò Alessandra Dado, che gli diede tre figli. Iniziò la sua carriera professionale come maestro di scuola elementare e successivamente ottenne la direzione didattica a Mazara e in seguito a Santa Flavia in provincia di Palermo. Franco Caracci esternò subito la sua volitiva predisposizione di scrittore come autore di manuali scolastici e contemporaneamente dava alla luce preziose liriche che trovarono collocazione in vari testi antologici. Intanto iniziava una memorabile carriera giornalistica, divenendo apprezzato collaboratore di svariati giornali e riviste letterarie, ma fu soprattutto assiduo editorialista del "Giornale di Sicilia" e "L'Ora", i più diffusi quotidiani della Sicilia occidentale. Dava alle stampe, intanto, alcune commedie, regolarmente messe in scena in alcuni teatri italiani: "Sprazzo di sole" in tre atti, "Fiamma che s'abbuia", "Il ritorno", "Lu riturnu di Masi Bellassai", "Nozze d'argento", "Suli d'invernu", fra le più diffuse. Fu anche autore di varie sillogi: "Ritmi nostalgici", "Campane a sera", "Cigno gentile", "I canti della mia prigionia", "I canti di una piccola vita", "Lontananze", "Canti del crepuscolo", "Cenacoli milanesi", "Circolo Umberto I", in parte reperibili presso la biblio-

teca cittadina Ricordare Franco Caracci oggi significa, non solo cercare di capire le motivazioni che hanno spinto la Commissione Comunale di toponomastica del tempo a intestargli una strada, ma soprattutto perché, come ammonì Plinio, "è turpe vivere nel proprio paese senza conoscerlo", in quanto l'uomo è il prodotto del passato e finisce di vivere se perdi la memoria storica. Anche Ciccio Saladino, uno degli storici locali più noti ricordava spesso Franco Caracci, citando in particolare opere come "Perfido Novecento" o "Motivetti del mio cuore", grazie alle quali si conoscono quegli aspetti peculiari che caratterizzano Partanna nel passato e i suoi servizi sociali: l'illuminazione delle strade, i trasporti pubblici con le carrozze, i "caffè" lungo la "strada mastra", le consuetudini dei partannesi, i ritrovi dei giovani e i loro svaghi, la dura vita dei contadini nelle campagne, solo per citarne alcuni. Dai suoi testi emerge un amore viscerale per la sua terra natia che ricorda con struggente nostalgia quando è lontano, che descrive in alcune bellissime pagine, riportando alla memoria gli aspetti e le consuetudini di un lontano passato, facendolo rivivere a beneficio delle attuali generazioni. A proposito della città belicina mi piace ultimare queste brevi note su Franco Caracci con la sua descrizione, estrapolata dalle varie opere: "Percorrendo le trepidanti vie delle lontananze, vive in me un paesetto in collina, che a primavera si culla tra batuffoli biancorosa di fiori di mandorlo. Amo le sue case linde che sanno di gelsomino e spigonardo e i cortiletti nell'ombra del fogliame fitto di pergolati bassi. Dalle vie, quasi mulattiere, passano i contadini bruciati dal sole, con addosso fasci di legna e cesti di verdura. Portano pure l'odore della terra smossa, mentre scende piano, laggiù sul mare selinuntino, il sole diventato un disco grande di fuoco.

Antonino Pellicane

Eventi

La modella Nina Moric per tutti all'Alter Ego



Successo della serata organizzata all'Alter Ego di Partanna con la presenza della modella slava Nina Moric che non ha disdegnato di farsi fotogra-

fare con quanti, giovani e meno giovani, hanno partecipato alla serata. Nella prima foto con Giuseppe Falcetta della Gym network, nella seconda foto con Mauro Ferri

di Nuova Moda, nella terza con il vicesindaco Nicola Catania e con uno dei proprietari dell'Alter Ego, Daniele Giancontieri.

Beneficenza e promozione delle arance locali

di Enzo Minio

«Gusta l'arancia e regala un sorriso». Con questo slogan non commerciale, ma umanitario, tanti bambini affetti dal labbro leporino potranno essere operati e potranno sorridere, grazie ad una campagna nazionale di raccolta di fondi. Le pregiate arance "Washington Navel" di Ribera sono state le assolute protagoniste di una serata all'insegna della solidarietà che, promossa dall'associazione

A promuovere l'iniziativa benefica sono stati lo stilista Santo Versace, la giornalista di "Tu Style" Gloria Brolatti e l'imprenditore agricolo riberese Paolo Ganduscio. La serata, che è stata ripresa da una delle reti di Mediaset, ha avuto come testimonial Vera Castagna, Ellen Hidding e Raffaella Zardo. Hanno partecipato la jet society milanese che ha aderito all'iniziativa umanitaria e il vicesindaco di Milano Mariolina Moiola che ha sostituito per l'occasione la Moratti. "Siamo riusciti a coniugare bene le nostre pregiate arance - ci dice Paolo Ganduscio - con l'alta moda, con lo spettacolo, con l'arte culinaria e soprattutto con la solidarietà. La famiglia Gatto ci ha messo a disposizione il pregevole show room per beneficenza, lo chef Matteo Torretta ha cucinato, l'on. Santo Versace ha convocato buona parte dei vip milanesi e gli imprenditori, i rappresentanti delle istituzioni e i giornalisti hanno dato il loro contributo per l'attività benefica di "Operation Smile Onlus" a favore dei bimbi affetti da palatoschisi".

Il Corriere della Sera di Milano ha scritto che sia Paolo Ganduscio che la famiglia Gatto del Ristorante Savini sono da con-



Raffaella Zardo, Paolo Ganduscio, Santo Versace, Vera Castagna ed Ellen Hiddings

siderare gli ambasciatori della solidarietà, mentre le arance di Ribera, maturate da un sole che sposa la brezza di un mare aspro che profuma d'Africa, sono ormai definite "presidenziali" perché da qualche anno arrivano puntuali nella cucina del Quirinale.

La Fondazione, presieduta da Santo Versace, è attiva da 27 anni in trenta paesi del mondo per restituire ai bambini, affetti dal labbro leporino, la possibilità di tornare a mangiare, a parlare e a sorridere, grazie all'operato di decine e decine di medici e personale sanitario volontario che partono alla volta di Paesi e Civiltà sperdute in ogni angolo della terra. Il binomio Versace-Ganduscio ha preso il via già l'anno scorso, nella manifestazione di solidarietà che ha visto tanti vip, attori, cantanti, presentatori assaggiare le saporite arance brasiliane di Ribera il ricavato della cui vendita è stato offerto in buona parte a favore della Fondazione creata dallo stilista italiano.

Nel 2008 Gerry Scotti e le conduttrici dei programmi televisivi, Barbara D'Urso, Federica Panicucci, hanno fatto co-

noscere, apprezzare e gustare i saporiti agrumi riberresi. Scotti ha vinto il concorso culinario a base di arance. È stato sottolineato che all'unicità del sapore e alla qualità elevatissima, le arance di Ribera di Paolo Ganduscio uniscono le proprietà di un vero integratore alimentare per il contenuto di sali minerali e vitamine, specie la C. È stata data dimostrazione che gli agrumi riberresi spiccano per l'innata duttilità che li porta ad essere protagonisti della tavola dall'antipasto al dolce, partendo dalla straordinaria insalata di arance con acciughe e olio extravergine d'oliva, passando per il risotto con spada affumicato e buccia d'arance, per chiudere con la tradizionale torta all'arancia e un liquore ghiacciato all'arancia.

Nel presentare la serata, lo stilista Versace ha annunciato che "a volte la generosità si nasconde in luoghi inaspettati, a volte persino sotto la scorza di un'arancia siciliana, come nel caso della frutta di un generoso produttore come Paolo Ganduscio di Ribera, ormai conosciuto e apprezzato sul mercato nazionale ed estero".



Ristorante Savini da sinistra Sebastian Gatto, Gloria Brolatti, Paolo Ganduscio, Santo Versace e Giuseppe Gatto

CONSULTATE KLEOS NEL SITO
www.giornalekleos.it

Vi troverete anche il regolamento e le modalità di partecipazione al concorso fotografico pubblicizzato nell'ultima pagina di copertina

Qui accanto la soluzione del cruciverba pubblicato nel n. 17 di Kleos

C	A	R	D	I	G	A	N	C	O	M	I	S	S	I	S
A	R	E	N	A	R	E	R	A	R	I	O	C	A	I	
L	I	S	A	G	I	R	G	E	N	T	I	P	A	G	A
A	D	A	A	R	C	O	L	A	I	O	V	I	G	O	
M	O	G	U	A	C	C	E	R	O	R	E	E	L	P	
I	T	O	R	N	I	O	E	P	A	R	T	I	T	A	
T	O	R	T	O	N	A	N	R	E	M	O	R	A	R	
A	A	I	R	O	P	A	L	A	T	I	N	O	T	S	
A	C	C	A	C	A	P	I	T	A	N	A	C	R	I	
A	R	C	O	T	E	L	O	M	E	R	O	P	I	A	F
F	A	I	P	O	R	A	L	E	D	S	I	M	C	A	
A	L	A	S	T	Y	N	I	C	O	C	K	T	A	I	L



La GRAFICHENAPOLI srl, da oltre 20 anni nel settore delle arti grafiche, è diventata, con il passare degli anni, sempre più una struttura dinamica: alle esigenze di un costante ed elevato standard qualitativo, infatti, ha risposto con un rinnovamento di macchinari e con l'immissione di risorse umane con nuove competenze.

La **PRESTAMPA**: È tutto il lavoro di composizione, pre-produzione e impaginazione, che porta alle bozze di stampa grazie a modernissime stazioni grafiche. Anche se non avete un grafico, potrete disporre dei nostri operatori, capaci di realizzare i vostri progetti e suggerire eventuali miglioramenti prima della stampa.

DIRECT-TO-PLATE: È la grande innovazione tecnologica che ci ha permesso un risparmio di tempo e una definizione, delle immagini superiore ai sistemi tradizionali. Il sistema permette di collegare direttamente in linea le stazioni grafiche con le macchine di fotoincisione e realizzare direttamente un esecutivo dalle lastre.

STAMPA: Per garantire qualità e competitività nella realizzazione di stampati pubblicitari ci avvaliamo delle più moderne attrezzature e di efficienti macchine offset per la stampa in quadricromia dal formato 70x100 cm e 50x70 e 35x50.

LEGATORIA: Completa per la confezione di fascicoli pieghevoli, opuscoli, blocchi, volumi e registri di ogni tipo e formato.



I NOSTRI PRODOTTI

- RVISTE
- GIORNALI
- LIBRI
- OPUSCOLI
- PIEGHEVOLI
- DEPLIANTS
- LOCANDINE
- MANIFESTI
- STAMPATI COMMERCIALI



Professionalità, Tecnologia, Qualità, Trasparenza.

La **professionalità** del personale, supportato da un'altissima **tecnologia** di stampa, consente di avere un prodotto finito di estrema **qualità**, in una **trasparenza** gestionale, che ne garantisce un'elevata affidabilità a **prezzi bassissimi**.



TIPOGRAFIA - EDITORIA - GRAFICA
Sede e Stabilimento
Via Selinunte, 206 - Tel. e Fax (+39) 0924 912366
CAMPOBELLO DI MAZARA (TP)
www.grafichenapoli.it
e-mail: info@grafichenapoli.it - epi123@libero.it

dalla costruzione
all'arredamento
di interni ed esterni

Giorgio Di Stefano

soluzioni abitative*

INFISSI - PORTE - ARREDAMENTI
OGGETTISTICA - ILLUMINAZIONE



PROM. EDIL
via Castelvetro, snc Partanna (TP)
tel/fax 0924 922193 - gruppodistefano@libero.it



4° RADUNO NAZIONALE OFF-ROAD "COUNTRY LIFE DAY" CITTÀ DI CASTELVETRANO

Si è svolto domenica 6 dicembre, il raduno nazionale off-road "COUNTRY LIFE DAY" riservato a fuoristrada e QUAD, organizzato dall'Associazione Country Life Club 4x4 di Castelvetro con il patrocinio del Comune di Castelvetro e della Federazione Italiana Fuoristrada. Le zone attraversate hanno interessato 3 comuni: Castelvetro con le frazioni di Selinunte e Triscina, Partanna e Salaparuta. Il percorso del raduno di una lunghezza di 100 km a carattere principalmente turistico ha permesso di apprezzare panorami mozzafiato. Non sono mancati i tratti impegnativi, per la presenza del fango venutosi a creare per la copiosa pioggia venuta giù nei giorni precedenti al raduno, comunque molto apprezzati da fuoristradisti giunti per l'occasione da tutta la Sicilia. Particolarmente gradita a metà giornata, la sosta ristoro con i prodotti tipici locali offerta dalla compagine castelvetranese a Triscina di Selinunte presso i locali dell'Associazione Progetto Triscina. Alla fine della giornata, presso il Kartodromo di Triscina si è tenuta la cerimonia di premiazione di tutti gli equipaggi intervenuti e l'assegnazione di premi e targhe ricordo, alla presenza dell'Assessore allo Sport del Comune di Castelvetro Nino Centonze. Al raduno hanno preso parte anche un equipaggio dell'unità Operativa della Guardia Forestale di Castelvetro ed un equipaggio del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia dei Carabinieri Castelvetro diretto dal ten. Leonardo Bochicchio, entrambi con la mitica Land Rover Defender. La manifestazione, alla sua quarta edizione, ha visto in questi anni complessivamente la partecipazione di ben 450 veicoli fuoristrada, 100 QUAD/ATV e oltre 50 Moto Enduro con una presenza di oltre 1.000 appassionati di guida fuoristradistica. Questi dati altamente significativi, uniti all'efficiente organizzazione dei soci del Club di Castelvetro, fanno del "COUNTRY LIFE DAY" quasi certamente la manifestazione off-road più frequentata di tutta la Sicilia Occidentale. Naturalmente la manifestazione ha potuto avere questi risultati grazie all'intervento degli sponsor, della Civica Amministrazione, delle forze dell'ordine, della Guardia Forestale, della Polizia Municipale, dell'Assessore allo Sport Nino Centonze che con il proprio contributo hanno permesso la realizzazione e lo svolgersi regolare di quest'evento, unico nel suo genere, a conferma degli ottimi rapporti che, nel tempo, i fuoristradisti sono stati capaci di tessere con i rappresentanti politici e gli imprenditori del territorio e con le Autorità competenti.



Paolo Guerra

SECONDO MEMORIAL "RINO LEONARDI"

Sono state tre giornate all'insegna dello sport e della solidarietà quelle che si sono svolte il 27, 28 e 29 dicembre 2009 tra le mura del Palazzetto dello Sport "Don Pino Puglisi" di Castelvetro. In occasione della seconda edizione del Memorial in onore di Rino Leonardi, l'Efebo Volley Castelvetro ha deciso di organizzare un triangolare di pallavolo femminile under 14 che ha visto affrontarsi sul campo la Sigel Marsala, l'A.C.D.S. Capacense e l'ospitante Efebo Volley. Durante le tre giornate le giovanissime atlete delle tre squadre partecipanti hanno avuto modo di giocare e di affrontarsi in piccoli incontri da 2 set su 3 e di ricevere una medaglia come ricordo di questa manifestazione all'insegna dello sport e della solidarietà. Dopo la premiazione delle atlete e la consegna delle varie targhe, è stato effettuato un sorteggio e sono stati consegnati i relativi premi. Nell'ultimo mese, infatti, l'Efebo Volley aveva messo in vendita dei biglietti il cui ricavato è stato interamente devoluto in beneficenza all'Associazione Talenti Onlus della parrocchia di Santa Lucia di Castelvetro. Con tale manifestazione l'Efebo Volley Castelvetro ha permesso alle ragazze di confrontarsi tra loro, seppur con spirito amichevole, e ha avuto modo di sensibilizzarle alla beneficenza e alla solidarietà, dimostrando ancora una volta quanto per essa sia importante.

Giacomo Mocerì

AUTOSCUOLE DI PARTANNA
R.A.N.
CONSORZIO PROVINCIALE

RAGONA - AGOLA - NASTASI

Via Benedetto Croce PARTANNA (TP) - tel. 0924/529280 - fax 0924/87388 - e-mail cons.ran@hotmail.it
Cell 3298995062 - 3397902388 - 3384302539 - Patenti per tutte le categorie: A - B - C - D - E - CQC - C.I.G.
RECUPERO PUNTI PATENTE NAUTICA - RINNOVO DI VALIDITA' DELLA PATENTE

1° CONCORSO FOTOGRAFICO Valle del Belice

sponsored by BELICITTÀ

REGOLAMENTO

Il periodico **KLEOS** organizza la prima edizione del Concorso Fotografico Valle del Belice, con lo scopo di promuovere l'arte della fotografia e dare visibilità ai giovani ed agli appassionati del settore.

DURATA: da giovedì 1 OTTOBRE 2009
a domenica 31 GENNAIO 2010

PREMIAZIONE: Sabato 6 FEBBRAIO 2010

CATEGORIE DEL CONCORSO: Foto per le scuole - Foto per tutti.

TEMI PER ENTRAMBE LE CATEGORIE: Solidarietà - Foto Curiose.

COME PARTECIPARE...

... inviando non più di 5 foto digitali, all'indirizzo concorsi@giornalekleos.it secondo le modalità contenute nel bando di concorso che si può scaricare dal sito www.giornalekleos.it o ritirare da **foto digital discount** presso il centro commerciale Belicittà di Castelvetrano.

PREMI sezione FOTO PER LE SCUOLE

- 1° PIAGGIO ZIP AIR offerto da **SALADINO MOTO CASTELVETRANO**
- 2° Macchina Fotografica Digitale 10 mpx offerta da **FOTO DIGITAL DISCOUNT**
- 3° Sviluppo gratuito di 300 foto digitali formato 12 x 18 presso **FOTO DIGITAL DISCOUNT**

PREMI sezione FOTO PER TUTTI

- 1° WEEK END PER 2 PERSONE IN UNA LOCALITÀ TURISTICA offerto da **freeTUR** AGENZIA VIAGGI - Santa Maria (TP)
- 2° Macchina Fotografica Digitale 10 mpx offerta da **FOTO DIGITAL DISCOUNT**
- 3° Sviluppo gratuito di 300 foto digitali formato 12 x 18 presso **FOTO DIGITAL DISCOUNT**

iscrizione GRATUITA

FOTO DIGITAL DISCOUNT
franchising center
presso **BELICITTÀ**



Kleos distribuito a Belicittà

Le hostess della Gym network di Partanna distribuiscono il nostro mensile nel Centro Commerciale di Belicittà di Castelvetrano, grazie alla disponibilità del suo direttore Nunzio Farfalla. E' avvenuto sabato 12 dicembre 2009 e avverrà oggi, sabato 9 gennaio 2010. Nella foto, da sinistra, Leandra Monteleone e Loredana Purrazzello.

Ultimo mese per poter partecipare al concorso

Inviare da subito i file delle vostre foto e la scheda di partecipazione all'indirizzo di posta elettronica concorsi@giornalekleos.it, come da regolamento scaricabile dal sito www.giornalekleos.it

Se siete studenti, inviate individualmente le vostre foto e inserite nella scheda anche i dati della vostra classe e della vostra scuola: parteciperete così alla prima sezione del concorso.

Se non siete studenti, inserite nella scheda i vostri dati e parteciperete alla seconda sezione del concorso.

La selezione finale con premiazione è fissata per il 6 febbraio 2010.